



# Le prospettive di valorizzazione della filiera foresta – legno toscana

*Leonardo Casini – Enrico Marone*

**Firenze, 27 marzo 2014**  
Bozza eventuale in corso presso Direzione Provinciale  
Via Vittorio Emanuele I, 62/64 - Firenze

# Introduzione

- L'idea progettuale
  - I primi segnali di un settore con scarse informazioni relative all'universo di riferimento

TIPOLOGIA	NUMERO	%	Imprese Totali
Utilizzazioni	40	3	1411
Segherie	40	15	266
Pannelli	5	36	14
Falegnamerie industriali	100	5	1878
Imballaggi	15	13	117
Agenti di commercio	10	2	589
<b>Totale</b>	<b>210</b>		<b>4275</b>

# Introduzione

- Le fonti dei dati
  - Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura
  - Catasto georeferenziato delle Aziende della Toscana
  - Il Censimento generale dell'industria e dei servizi 1991, 2001, 2011

# La rilevazione dei dati

- L'indagine sul comparto delle segherie
  - L'universo di riferimento può stimarsi tra le 50 e le 70 unità
  - Le aziende intervistate sono state 38

PRV	non accetta	accetta	non è segheria	non risponde	altro	introvabile	Totale
AR	2	9	13	1	1	12	38
FI	1	5	20	4	-	21	51
GR	-	3	2	1	-	4	10
LI	-	1	4	1	1	6	13
LU	2	7	8	4	1	18	40
MS	-	-	3	-	1	12	16
PI	3	6	14	7	1	8	39
PO	-	-	2	-	-	4	6
PT	1	2	7	2	-	7	19
SI	1	5	16	4	1	7	34
Totale	10	38	89	24	6	99	266

# La rilevazione dei dati

Ateco 2007					
	<b>Forma giuridica</b>				
Taglio e piallatura del legno	<b>Imprese individuali</b>	<b>Società a responsabilità limitata</b>	<b>Altre società</b>		<b>Totale</b>
	284	76	121		481
	<b>Numero imprese per classi di addetti</b>				
	<b>0-2</b>	<b>3 - 9</b>	<b>10 - 19</b>	<b>20 - 49</b>	<b>Totale</b>
	309	144	21	7	481
	<b>Numero addetti per classi di addetti</b>				
	<b>0-2</b>	<b>3 - 9</b>	<b>10 - 19</b>	<b>20 - 49</b>	<b>Totale</b>
	369	723	273	242	1.606

<b>Imprese artigiane toscane</b>					
	<b>No</b>		<b>Sì</b>		<b>totale</b>
<b>Imprese Toscane</b>	232.999		97.918		330.917
	70%		30%		
<b>Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili),</b>					

# La rilevazione dei dati

- Lo stesso problema si è verificato per i comparti della seconda trasformazione ma i numeri elevati ci hanno impedito di effettuare lo stesso lavoro compiuto per le segherie
  - Scarsissima disponibilità

Comparti	Indagine qualitativa	Num. Aziende
Altri legno		16
Falegnamerie industriali		3
Mobilifici		33
Pennellifici		3
Semifiniti		6
Totale		61

# La prima trasformazione

- Una prima sintesi partendo dal comparto delle segherie

Indagine 1992			
mc e.t.			
	Utilizzato		Toscana
Tondame da sega	530.860	14%	75.557
			-
Tondame triturazione	1.195.300	11%	136.102
Tondame trancia	1.440	3%	41
Tondame da sfogliatura	169.500	6%	9.650
<b>Totale 1</b>	<b>1.897.100</b>	<b>12%</b>	<b>221.350</b>
Importazioni segati	516.540		
Tranciati	39.673		
Compensati	430		
<b>Totale 2</b>	<b>556.643</b>		

Indagine 2011-12			
mc e.t.			
	Utilizzato		Toscana
Conifere	18.166	92%	16.644
Latifoglie	40.078	26%	10.239
Specie miste	29.103	97%	28.113
<b>Totale 1</b>	<b>87.348</b>	<b>63%</b>	<b>max 54.996</b>

# La prima trasformazione

Assortimento	UE	Extracomunitari	Totale
	Media 2010 – 2012 - mc		
Legnami in fogli	59.546	57.051	116.598
Carbone	32.417	404.188	436.605
Compensati	197.064	258.932	455.996
Segatura, avanzi e cascami	2.621.892	755.183	3.377.075
Lamellare e crosslam	584.032	26.732	610.764
Legna da ardere	291.071	695.010	986.082
Liste di legno e pioli	35.366	3.315	38.681
Pannelli di legno e fibra	682.130	36.032	718.162
Pannelli di particelle	866.529	46.914	913.443
Segati conifere	4.301.737	482.338	4.784.075
Segati latifoglie temperate	263.666	456.105	719.771
Segati latifoglie tropicali	4.165	156.037	160.203
Traverse ferroviarie	16.493	327	16.821
Travi e pali	23.822	706	24.527
Tronchi conifere	1.147.458	265.236	1.412.695
Tronchi lat. Temperate	1.081.497	572.195	1.653.692
Tronchi lat. Tropicali	1.012	25.070	26.082



# La prima trasformazione

Importazioni Italia 2002		
	tonnellate	mc
Legname grezzo	5.943.513	5.646.337
Semilavorato e semifinito	6.162.040	5.853.938
Finito (con mobili)	13.382.330	12.713.213
Finito (senza mobili)	12.929.067	12.282.613
<b>Totale con mobili</b>	<b>25.487.883</b>	<b>24.213.489</b>
<b>Totale senza mobili</b>	<b>25.034.620</b>	<b>23.782.889</b>

Importazioni Italia media 2010- 2012		
mc		
Legname grezzo	3.103.299	19%
Semilavorato	8.517.692	52%
Legname finito	4.841.110	29%
<b>Totale</b>	<b>16.462.101</b>	<b>100%</b>

# La prima trasformazione

- La stima delle potenzialità regionali

Boschi produttivi a prevalenza di	Forma di governo	Superficie	Produzione potenziale	legname da industria utilizzabile annuo
		ha	mc	mc
Abete bianco	Fustaia	12.128	217.091	37.774
Altre specie	Fustaia	6.832	72.419	12.432
Carpino nero	Fustaia	784	4.390	1.042
Castagno	Fustaia	8.656	78.770	14.415
Cerro	Fustaia	16.480	105.472	18.493
Cipressi	Fustaia	4.080	57.120	4.912
Faggio	Fustaia	17.552	173.765	24.733
Leccio	Fustaia	5.040	29.232	3.829
P. mediterranei	Fustaia	56.560	509.040	108.256
Pino nero	Fustaia	16.368	168.590	36.584
Robinia	Fustaia	2.512	25.120	3.935
Roverella	Fustaia	8.176	38.427	7.493
<b>Totale</b>	-	<b>155.168</b>	<b>1.479.437</b>	<b>273.898</b>

# La prima trasformazione

- La stima delle quantità tagliate
  - Forte incertezza

Effettive utilizzazioni da indagine SIGAF media annua su 5 anni									
Utilizzazioni	Faggio	Castagno	Cerro	Misti	Robina	Abete bianco	Douglasia	Pino nero	Totale
Taglio di avviamento all'alto fusto	8.217	2.838	2.274	417	86	-	-	-	13.832
Taglio di sfollo e diradamento nella fustaia	3.989	681	1.292	41	10	3.131	8.058	11.768	28.969
Tagli successivi	8	-	-	-	-	43	130	541	721
Tagli a buche o strisce	-	-	-	-	-	674	1.110	989	2.773
Taglio saltuario	34	-	-	10	-	-	-	-	44
Taglio raso di fustaia	-	156	-	-	214	2.965	1.803	2.583	7.721
<b>Totale</b>	<b>12.249</b>	<b>3.675</b>	<b>3.567</b>	<b>468</b>	<b>309</b>	<b>6.813</b>	<b>11.101</b>	<b>15.880</b>	<b>max 54.061</b>
Frazione media % del volume dei topi sul volume dell'albero	18	15	14	18	25	16	16	15	
Volume dei topi (L=4m; D=20cm)	2253	553	491	85	77	1111	1811	2447	<b>min 8.827</b>

# La prima trasformazione

- Confronto tra utilizzazioni e potenzialità produttiva

Specie prevalenti	Stima quantità utilizzata massima a	Potenzialità produttiva b	a/b
<b>Pino nero</b>	15.880	36.584	43%
<b>Faggio</b>	12.249	24.733	50%
<b>Duglasia</b>	11.101	12.432	89%
<b>Abete bianco</b>	6.813	37.774	18%
<b>Castagno</b>	3.675	14.415	25%
<b>Cerro</b>	3.567	25.986	14%
<b>Misti</b>	468	118.040	0%
<b>Robinia</b>	309	3.935	8%
<b>Totale</b>	54.061	273.898	20%

# I comparti della seconda trasformazione

- Punti di forza e opportunità
  - Qualità del prodotto
  - Artigianalità del processo produttivo
  - Certificazione
- Punti di debolezza e minacce
  - Concorrenza legno estero
  - Mutata sensibilità del consumatore
  - Irregolarità delle forniture

# Conclusioni

- Nonostante la contrazione registrata negli ultimi venti anni esiste ancora un'importante industria di trasformazione del legno e un artigianato di alto livello
- Le interviste ci indicano tra i punti di debolezza la difficoltà di approvvigionamento
- Un flusso informativo costante e georeferenziato

# Le proposte

- Le azioni da intraprendere
  - Monitoraggio
    - Dati selvicolturali
    - Dati delle imprese
  - La qualità del legname
    - Il governo dei boschi
  - La prospettiva di lungo periodo

# Le proposte

## Il problema del monitoraggio

- I dati selvicolturali
  - Le principali criticità inerenti l'uso dei dati INFC
    - impossibilità di avere informazioni ad una scala di dettaglio maggiore rispetto a quella regionale
    - mancanza di informazioni quantitative distinte per forma di governo (ceduo, ceduo composto, fustaia).
  - I dati dendrometrici originari
    - aree di saggio dell'INFC e posizione geografica delle aree di saggio, ad oggi non disponibili



# Le proposte

## Il problema del monitoraggio

- Inventario forestale regionale
  - aggiornamento prima metà degli anni novanta (Hofmann et al., 1998)

# Le proposte

## Il problema del monitoraggio

- Le indagini campionarie non rappresentano uno strumento adeguato
  - Evoluzione rapida del settore
  - Scarsa disponibilità
  - Eterogeneità delle informazioni raccolte
  - Elevati costi per la rilevazione
  - Elevati costi per le imprese

# Le proposte

## Il modello di rilevazione dei dati

- Partire dalle utilizzazioni
- Creazione di un mercato virtuale dell'offerta
- I modelli di organizzazione della produzione sulla base dell'individuazione di Distretti Industriali e del Sistema Locale di Sviluppo

# Le proposte

## Il modello di rilevazione dei dati

- Le informazioni relative al Patrimonio Agricolo Forestale Regionale (PAFR) potrebbero assumere un ruolo di traino
  - Come iniziative future si può pensare all'organizzazione di sistemi di vendita più efficienti

# Le proposte

## Il modello di rilevazione dei dati

- Procedura unificata per la vendita di boschi pubblici in Toscana
  - Catalogo del Legno di Toscana
  - Predisposizione di contratti di vendita standardizzati
  - Promozione del sistema di vendita presso gli operatori pubblici e privati del Legno di Toscana verso i potenziali acquirenti

# Le proposte

## Il modello di rilevazione dei dati

- Dall'incentivo al pagamento per l'ingresso nella banca dati regionale
- L'incentivo a partecipare al mercato virtuale diventa la:
  - Valorizzazione della materia prima
    - Vantaggi dal lato dell'offerta
    - Vantaggi dal lato della domanda